

**COMUNE DI BELLIZZI**

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

**Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849**

- ORIGINALE -

-----  
RESOCONTO INTEGRLE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL TRENTA MARZO DUEMILAVENTUNO.  
-----

L'anno duemilaventuno, il giorno trenta del mese di marzo, alle ore 17,00, nei locali dell'aula consiliare della Casa Comunale sita in via Manin, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, prot.n.5402 del 24.03.2021 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere Adele MELAGRANO, Vice Presidente del C.C.

Sindaco VOLPE DOMENICO: Presente SI

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
SIANI Fabiana	SI	CAPALDO Antonella	SI
STRIFEZZA Vitantonio	SI	CICCARIELLO Stefano	SI
PELLEGRINO Nicola	NO	DELL'ANGELO Bruno	SI
FLORIO Cristina	SI	D'ALESSIO Rolando	SI
MELAGRANO Adele	SI	ESPOSITO VALTER	SI
FEREOLI Antonio	SI	GAIOLA Ilaria	SI
GIELLO Marina	SI	MADDALO Angelo	SI
FOGLIA Maurizio	SI	BONAVITA Saviana	SI

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Annalisa CONSOLI

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

- omissis -

CONSIGLIO COMUNALE  
COMUNE DI BELLIZZI

Il Vice Presidente procede all'appello.

Vice Presidente: Constatata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta. Invito il capogruppo di maggioranza a indicarmi il nome degli Scrutatori. Foglia e Giello. La minoranza?

PUNTO N. 1

Lettura e approvazione verbali seduta precedente

Vice Presidente: Passo la parola alla dott. Consoli.

Sindaco: Ne approfitto per fare gli auguri alla dott.ssa Consoli, bentornata, dopo un mese, qualcosa in più, quindi dalla sua positività è ritornata negativa, ha superato brillantemente il Covid, ma è chiaro che tutti quanti in Consiglio si associano a quelli che stanno vivendo momenti particolari per quanto riguarda la positività. Do una notizia veloce: abbiamo ad oggi 115 positivi nella comunità di Bellizzi di cui 4 ricoveri per problemi respiratori, ma pur sempre una parte anziani. Per il resto sono tutti quanti asintomatici, abbiamo avuto qualche focolaio particolare a Borgonovo, non riusciamo a tenerli fermi, purtroppo c'è stata lì l'immunizzazione di massa, quindi sarà la città più immune d'Italia. Bentornata alla dott.ssa Consoli.

Vice Presidente: In bocca al lupo alla dott.ssa Consoli.

Segretario: Non riesco a parlare molto, purtroppo. Ringrazio tutti, tutto il Consiglio, il Sindaco e tutti per la vicinanza in questo momento per me un po' difficile, forse più di tanti altri, e invito – anche io mi permetto di dirlo – a stare davvero molto attenti perché purtroppo non si sa mai, ci sono semmai persone sanissime come me che si sono trovate a dover affrontare un momento molto ma molto difficile. Andiamo avanti.

Verbale n. 1 del 25.01.2021 ad oggetto: "Lettura ed approvazione verbali seduta precedente";

Verbale n. 2 del 25.01.2021 ad oggetto: "Nomina revisore dei conti"

Verbale n. 3 del 25.01.2021 ad oggetto: "Servizio di Tesoreria per il triennio 2021-2023. Approvazione schema convenzione".

Resoconto integrale della seduta del Consiglio Comunale del 25/01/2021. Ripasso la parola al Presidente.

Vice Presidente: grazie dott.ssa Consoli. Ci sono eccezioni?

Sindaco: No, quindi si danno per acquisiti i verbali della seduta precedente.

PUNTO N. 2

Centrale Unica di Committenza "Sele - Picentini" - Rinnovo adesione approvazione schema di convenzione e relativi allegati.

Vice Presidente: Ci sono interventi?

Sindaco: Sì, velocemente, questo è un argomento solo per esprimere il ringraziamento alla struttura tecnica del Comune, a partire dall'ing. Schiavo, grazie alla capacità di aver messo su un team straordinario, la centrale unica di committenza con il Comune di Bellizzi capofila racchiude circa 20 Comuni del comprensorio della provincia di Salerno, qualcuno dell'avellinese e qualcuno anche del napoletano. Abbiamo avuto il piacere di fare qui un incontro in presenza con i Sindaci del comprensorio dove tutti si sono espressi positivamente e stanno riapprovando l'atto di adesione, la convenzione per la centrale unica di committenza che rispetta tutti i canoni e i crismi dell'ANAC, quindi è una delle strutture leggere ma che ha garantito di sbloccare circa 250 milioni di euro nell'intera provincia di Salerno, ed è stata una boccata d'ossigeno. Pensate che solo già l'allora Sindaco Pisani nonché Presidente della Provincia di Salerno ha aderito alla nostra Centrale Unica di Committenza abbandonando quello che è il principio della Provincia che dovrebbe essere la centrale unica di committenza interprovinciale. Quindi questo è per dire come siamo riusciti, in trasparenza e correttezza, a farla funzionare. Ma questo l'abbiamo potuto fare grazie all'intuito che ha avuto non solo l'ingegnere ma un team di tecnici, a partire da Giampiero Fortunato e dalla buonanima del dott. Delli Santi. Questo è un merito che va a loro ma è anche un fiore all'occhiello della comunità di Bellizzi, perché abbiamo incassato circa 150.000 euro e ne dobbiamo incassare ancora 150.000 all'anno, questo lavoro ci ha consentito di respirare e questo lo dobbiamo naturalmente ai tecnici, perché nessuno prende compenso, anche per quanto riguarda le Commissioni, anche per gli altri Enti che li mandano per quanto riguarda le gare. Quindi questo è un altro fiore all'occhiello preso da esempio da altre comunità che stanno cercando di farla come l'abbiamo fatta noi. Questo, lasciatemelo dire, è anche un merito del Comune di Bellizzi. Grazie.

Vice Presidente: Vi sono altri interventi? Apriamo la votazione, favorevoli? Contrari? Astenuti? 11 favorevoli e 5 astenuti. Votiamo l'immediata esecutività, la delibera è approvata con 11 voti favorevoli e 5 astenuti.

### PUNTO N. 3

Preso d'atto validazione del Piano Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020 – Rettifica e integrazioni

Vice Presidente: Vi sono interventi? Prego.

Consigliere Maddalo: Noi l'altra volta fummo assenti, per i motivi che abbiamo poi individuato nella pec che inviammo al Comune, e quindi su questo argomento ci siamo ormai pronunciati, anche se eravamo assenti, visto che oggi abbiamo la possibilità di essere qui presenti in Consiglio Comunale tutti quanti insieme da una breve lettura di quello che poi allegheremo agli atti di questo Consiglio Comunale in merito a quello che noi riteniamo opportuno per quanto riguarda questo punto N. 3 all'Ordine del Giorno. Premesso che con determinazione del responsabile dell'Area Tecnica N. 620 del 15 luglio 2015 si disponeva di addvenire all'appalto dei servizi di gestione integrata dei rifiuti di igiene urbana del Comune di Bellizzi e si stabiliva di affidare il servizio con sistema della procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come seguito dagli articoli 54, 55, 83 del D.Lgs. 163/2006. In dipendenza della gara d'appalto detto servizio restava aggiudicato all'unica ditta concorrente, ovvero la Sarim srl con sede in Salerno, Corso Vittorio Emanuele N. 171 presentando l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Ente. Che con determinazione del responsabile dell'area tecnica 1223 del 28 dicembre 2015 si aggiudicava definitivamente il servizio in oggetto alla Sarim srl e che in data 26 febbraio 2016, repertorio N. 02, veniva assicurato il contratto di appalto del servizio di gestione integrata dei rifiuti e di igiene urbana tra il Comune di Bellizzi e la Sarim. Il contratto assicurato tra il Comune di Bellizzi e la Sarim srl, tra l'altro, così statuisce all'articolo 3: l'esecuzione del servizio di cui al presente contratto è subordinata alla piena e incondizionata osservanza delle disposizioni contenute nel bando nonché nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale d'appalto e del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, ex articolo 26 D.Lgs. 81/2008 e sue modifiche, nonché nelle relazioni costituenti l'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario in sede di gara. Nella relazione acclusa al contratto di appalto la Sarim srl ha offerto al Comune di Bellizzi per quanto attiene al miglioramento del servizio una serie di servizi, che non sto qui a elencare, tanto l'abbiamo già detto l'altra volta, lo abbiamo allegato, poi questi sono atti pubblici quindi chiunque può tranquillamente visionare tutti i servizi che la Sarim dovrebbe offrire in base all'appalto. Che nella relazione, allegato D, acclusa al contratto di appalto, la Sarim srl ha offerto al Comune di Bellizzi un sistema di gestione informatizzata dei dati, software e un efficace controllo e monitoraggio dei servizi e relativa interfaccia dei dati con l'Amministrazione Comunale. Nel Consiglio Comunale del 30 dicembre 2020 la maggioranza ha approvato la validazione del Piano Finanziario Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti e di igiene urbana del Comune di Bellizzi, Salerno, e attualmente, dopo tre mesi appena, si chiede di modificare e integrare tale piano oltre tutto con degli aumenti che da presunti si tramuteranno sicuramente in aumenti concreti per i cittadini, secondo noi. Premesso ciò, alla stregua di quanto sopra indicato, siccome i Consiglieri Comunali del gruppo Cittadini in Primo Piano ritengono ci siano delle inadempienze contrattuali da parte della Sarim srl, dalla stipula del contratto a oggi, e non ottemperando a tanti dei suddetti adempimenti, e che sia ingiustificato l'aumento nella valutazione indicata sulla documentazione allegata alla delibera odierna sulla gestione dei rifiuti, esprimiamo un parere fortemente negativo in merito al piano finanziario e tariffe, perché di fatti una serie di inadempienze del contraente Sarim dovrebbe portare a una riduzione dei costi, quindi delle tariffe stesse se non addirittura allo scioglimento del contratto – ma non si chiede questo, assolutamente – mentre, addirittura, assistiamo a un programma di incremento delle spese sulla gestione dei rifiuti. Annunciamo, così, il voto negativo al punto N. 3 dell'Ordine del Giorno, tanto si doveva.

Vice Presidente: Grazie Consigliere, ci sono interventi? La parola al Sindaco.

Sindaco: Voglio fare un attimo una premessa veloce perché credo sia doveroso. Quando ci siamo insediati nel 2014 avevamo un'azienda che gestiva i rifiuti in proroga, una proroga che veniva da tre anni perché la gara era scaduta nel 2009. Ora, tutte le eccezioni vanno bene, siamo pienamente d'accordo, però vorrei che si tenesse ben presente che noi facemmo una gara nel 2015 perché venivamo da una proroga continua dove non c'era neanche l'adeguamento del servizio perché con una proroga continua la Sarim ha lavorato, con una proroga di circa 4 anni e mezzo, finché non abbiamo bandito la gara. Lo dico perché le difficoltà ci sono sempre, non bisogna farsi professionisti in questa vicenda, trovammo esattamente 1.250.000 euro di debito per cui non venivano pagate le commesse alla Sarim. In questo ci appiopparono oltre 250.000 euro di interessi sui tardivi pagamenti e sul mancato adeguamento dell'indice Istat per quanto riguardava il servizio. Quindi noi partimmo già svantaggiati e per metterci in linea velocemente per fare quella gara, per cercare di tenere in piedi, perché c'era già la censura da parte delle autorità preposte perché non si poteva fare una proroga, esisteva già il contratto ANAC, il Codice dei Contratti. Ma comunque questo non è un problema, non abbiamo avuto la rivalsa nei confronti di nessuno, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo fatto la gara, abbiamo pagato i debiti e quanto altro. Quando abbiamo fatto la gara esisteva veramente la normativa, la legge è stata approvata nel 2016, forse è sfuggito ai colleghi Consiglieri di minoranza, e quindi nel 2016 modificando la legge noi abbiamo dovuto rideterminare tutto il processo del sistema integrato dei rifiuti senza raccontare la crisi che ci siamo ritrovati ancora una volta per la raccolta dei rifiuti. Noi quel debito ce lo siamo portato, nonostante abbiamo zelato, ma ce lo siamo portato, lo dico perché bisogna essere sempre corretti quando si amministra una comunità, c'è una popolazione che dal 2017 a oggi, per circa 4 milioni e mezzo di euro, c'è un milione e trecentomila euro all'anno che noi non incassiamo. Dal 2017! Quindi sapete meglio di me cosa significa con un contratto fatto di due milioni e mezzo di euro circa all'anno per quanto riguarda il nostro sistema di smaltimento raccolta dei rifiuti la sofferenza che stiamo avendo. Voi pensate che da circa un anno, con la pandemia, è stata sospesa ogni tipo di imposta perché non abbiamo mandato nessun decreto ingiuntivo a chicchessia per cercare di tenere, perché se no li facciamo saltare definitivamente commercianti, artigiani, piccoli professionisti. Quindi stiamo facendo un'operazione di contenimento in questo momento pur avendo alle spalle i crediti di Sarim. E nonostante avemmo un intuito di appaltare chiavi in mano, che cosa significa? Che lo smaltimento dei rifiuti lo dovevano trovare loro sul mercato, quindi che scaricavano 10 o 100 veniva attribuito alla capacità e alla bravura di Sarim. Voi pesate a come era il sistema prima, avevamo la nostra piattaforma che era diventata l'isola del contrabbando, venivano da fuori, dagli altri Comuni, nessuno controllava, e smaltivano rifiuti a carico della comunità di Bellizzi. Quindi voi pensate un po' che abbiamo pagato oltre il 25% - 30% perché erano operazioni incustodite in piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti. Venivano da Battipaglia, Eboli, da ogni parte del comprensorio a scaricare nella nostra isola ecologica. Fenomeno che non è finito perché dovete sapere che ci sono tre denunce penali in corso, perché qui a Bellizzi ci si è inventati che tutti fanno i traslochi, senza avere l'autorizzazione di smaltimento rifiuti, li troviamo ogni mattina abbandonati davanti all'isola ecologica di notte, ci hanno rotto per tre volte le telecamere perché purtroppo in questo momento c'è una sorta di anarchia. Allora perché dico questo? Perché è talmente complicato controllare il sistema dei rifiuti anche per chi deve fare il servizio, è complicatissimo, e quando è cambiata la legge – e lo dico ai colleghi Consiglieri – dovete sapere che non esistono più i vecchi sub-ambiti. Il nuovo sistema dei rifiuti che viene controllato da Arera, che è un organismo nazionale, che impone il prezzo del rapporto servizio – costi dove ti dice che tu non puoi andare oltre! Il nostro Piano dei Rifiuti se l'abbiamo portato in Consiglio per modificarlo è perché l'EDA, l'Ente D'Ambito con più di 110 Comuni dell'ambito Salerno, e noi ci siamo dentro, controlla l'operazione di raccolta rifiuti in rapporto alla popolazione. Noi dobbiamo spendere "x" pro capite per cittadino e non possiamo andare oltre il 5%, e con questo la legge impone che devi coprire al 100% il costo dei servizi. Quindi è obbligatorio, lo dice la legge, e il

nostro Piano Smaltimento Rifiuti porta il visto dell'EDA e il comitato che controlla i Piani Finanziari dei Comuni che attualmente sono pure in crisi perché dovete sapere – vi dico una chicca – noi saremo tra quelli che faranno ricorso a questo organismo perché ai sensi dell'articolo 41 di questa legge N. 14 del 2016 impone – e noi non abbiamo messo dei costi – che noi dobbiamo pagare il ristoro per le discariche post mortem! Cioè se una discarica dove siamo andati a scaricare tutti, la Provincia intera, oggi l'EDA per le discariche impone una tassa che a noi costa, come Comune di Bellizzi, per ogni cittadino, oltre 36.000 euro in più di quello che è fuori dal Piano Economico e finanziario. Per il 2019 – 2020 dobbiamo pagare per questa situazione. Quindi la materia è talmente complessa in questo momento che non c'è una linea coerente perché abbiamo accumulato debiti dalla gestione commissariale dei rifiuti negli ultimi 10 anni, ci stanno imponendo perché l'organismo di controllo Arera, che è l'organismo che sovrintende il prezzo dei rifiuti perché non si può fare un'operazione di sciacallaggio per cui ognuno viene e ti impone un costo pro – capite sia per quanto riguarda lo smaltimento, sia per quanto riguarda la raccolta, sia per quanto riguarda anche lo spazzamento. Quindi l'eccezione che il gruppo fa, e che prenderemo nelle dovute considerazioni appena svilupperemo tutto, ma la fase è molto complessa perché secondo me durante il percorso, prima di annunciare la gara, dovremmo fare altre modifiche, perché non sappiamo che cosa ci imporrà l'ATO, l'Ente d'Ambito. Quindi in questa materia ci stiamo avviando in una situazione complessa ma soprattutto di incertezze. Quindi oggi che stiamo approvando questo PEF, Piano economico – finanziario della raccolta dei rifiuti, è una cosa che va fatta per legge perché lo impone il Governo, ma è una forzatura, perché non abbiamo ancora il costo reale del servizio. Però voglio anche dirvi, cari colleghi, che la situazione si è fatta difficile. Non incassare circa 4 milioni di euro in questi tre anni perché la gente non parla, perché non possiamo attaccare le famiglie in questo momento di povertà e di disagio, a tutti impone naturalmente un momento di riflessione anche per quanto riguarda il costo dei servizi. Dal Piano, vorrei non vi sfuggisse, c'è un costo in meno per la parte che noi abbiamo fatto. Se voi andate a verificare bene da quando siamo partiti, mi sembra lo diceva il Consigliere Maddalo nell'ambito della relazione che siamo partiti dal 2015, sull'analisi dei costi, oggi nel PEF abbiamo qualcosa in meno. Però non credo che riusciremo a reggere questo costo in meno perché dovremmo andare a rideterminarlo, perché questo costo delle discariche post mortem, se perdiamo la causa, perché ci siamo costituiti con altri Comuni facendo da capofila noi, contestando a Ecoambiente che gestisce gli impianti, sullo smaltimento dei rifiuti, che non è possibile che tutti questi Comuni che hanno sfilato nelle discariche hanno preso i soldi della Comunità Europea e stanno risanando, stanno mettendo a posto, hanno purificato le discariche. Non capiamo questa guardiania del post mortem delle discariche a carico dei Comuni che aderiscono all'ATO del Sele, cioè all'ETA, Ente D'Ambito Territoriale. Quindi in questa materia, ripeto, la modifica del PEF non è ancora certa, è probabile che lo andremo ancora a modificare se non abbiamo la certezza del costo di smaltimento reale. Questa nuova organizzazione dei rifiuti in questo organismo ETA che sarà il proprietario – su questo concordo – di tutti gli impianti di smaltimento e recupero in capo a uno solo, quindi dovremo pagare a un gestore unico per quanto riguarda gli impianti. Vi dico anche un'altra cosa, noi abbiamo seguito la linea che l'Amministrazione precedente aveva cercato di mettere su per quanto riguarda il sub-ambito dei Picentini. Noi l'abbiamo fatto nostro non aderendo a quello di Eboli e Battipaglia portando anche Battipaglia nel sub-ambito dei Picentini, cercando di partecipare al cosiddetto distretto ambientale. Voi sapete che si sta realizzando un distretto ambientale a Pontecagnano in accordo con Giffoni Valle Piana, hanno preso un contributo straordinario per lo smaltimento dei rifiuti dove noi ci siamo candidati, insieme a loro, per vedere di avere anche noi una parte significativa all'interno dello smaltimento dei rifiuti per prendere la royalty, perché la legge dice che tutti quelli che costruiscono impianti o partecipano in cooperativa o in Unione dei Comuni possono beneficiare di un contributo, il cosiddetto royalty, un 5 centesimi per ogni abitante che noi potremmo far risparmiare nell'ambito dell'applicazione della tassa. Io credo che questo atto vada votato così come è stato proposto dall'architetto Ciancimino.

Vice Presidente: Grazie signor Sindaco, la parola al Consigliere Maddalo.

Consigliere Maddalo: Giusto per chiarire un po', Sindaco, più che altro. Giustamente il Sindaco ci ha illustrato benissimo una serie di cose, però la domanda che mi pongo è: lei prima ha detto che ci sono stati debiti con la Sarim, che non si riusciva ad ottemperare a dei pagamenti, eccetera. Quindi la complessità della gestione dei rifiuti a prescindere da chi amministra, perché al di là della politica c'è la continuità amministrativa, quindi amministrare è una cosa e la politica un'altra, viaggiano in parallelo ma sono due cose distinte. Quindi ora lei, praticamente, Sindaco, mi può assicurare a oggi che noi alla Sarim non dobbiamo più nulla? Penso ci siano dei soldi che dobbiamo..

Sindaco: Abbiamo un milione e sette, vero Antonio? Che abbiamo accumulato. Sono 6 – 7 mesi.

Consigliere Maddalo: Che abbiamo accumulato, 6 – 7 mesi.

Sindaco: Perché non paghiamo puntualmente ogni mese.

Consigliere Strifezza: Se, come ha detto il Sindaco, avessimo pagato nel 2017, avremmo pagato tutti i debiti e c'erano anche i soldi in cassa. Ora dobbiamo aiutare un po' per questa crisi.., per amor di Dio, stiamo trovando come studiare, però dobbiamo ringraziare anche la Sarim che sta facendo il servizio, non viene mai meno, il paese sostanzialmente è pulito.

Sindaco: Oddio, tanto ringraziamento non glielo dovremmo dare..

Consigliere Strifezza: Però chiediamo a tutta la cittadinanza, chi può pagare 20 euro, 30 euro, tutte le famiglie che siamo recuperiamo 300.000/400.000 euro al mese, cominciamo a liberare.. questo è quello che chiediamo un po' alla cittadinanza.

Consigliere Maddalo: Va bene, tant'è vero che, come ci fu il problema Covid, circa un anno fa, la prima cosa su cui abbiamo attenzionato la maggioranza, ora ce n'era bisogno o non ce n'era bisogno, abbiamo cercato di attenzionare sul fatto di evitare in questo periodo di aggredire con delle cartelle tributarie i cittadini, soprattutto per quanto riguarda la parte dei rifiuti. Però quello che dicevo io, adesso, è: attenzione, perché comunque approvando questo piano dove noi fino a mo abbiamo con la Sarim un contratto che va dai due milioni e duecento e rotti mila euro.

Consigliere Strifezza: 2.430.000

Consigliere Maddalo: comprensivo di IVA? I due e quattro sono comprensivi di IVA? I 2.408.306 previsti dal Piano.. chiedo scusa.. questo è quello che sto leggendo io, quindi mi accerti che sono comprensivi di IVA 2.408.000? Questa somma del piano dove abbiamo poi 60.000 euro per il Covid, non spese in più per il Covid ma sono 60.000 euro..

Sindaco: No, io parlavo del tributo post mortem delle discariche.

Consigliere Maddalo: Sì, okay, era per capire.

Consigliere Fereoli: Questo qui è il Piano 2020 che non comporta.. è un adeguamento dovuto all'IVA perché l'Ente non aveva considerato l'IVA, prima l'IVA non si metteva, poi ci voleva l'IVA, quindi sul piano delle tariffe alla cittadinanza nel 2020 non cambia con questa approvazione, perché se vai a prendere il corpo della delibera la variazione significa che si moltiplica per uno, quindi le tariffe con cambiano..

Consigliere Maddalo: Quindi è semplicemente una variazione IVA?

Sindaco: Però devi far capire al Consigliere che è un atto dovuto purtroppo, un adeguamento..

Consigliere Maddalo: E siamo d'accordo.

Sindaco: è atto dovuto perché senza il visto dell'EDA nella sua correttezza tu non puoi andare né in gara né fare l'applicazione, perché il controllo ti dice: tu per ogni cittadino devi chiedere 10 euro, oltre non puoi andare. E per adeguare, nell'ipotesi, i costi del servizio ti dicono: tu oltre il 5% fai i conti bene! Non puoi andare in aumento per coprire i costi del servizio.

Consigliere Maddalo: E siamo d'accordo.

Sindaco: Ora noi stiamo adeguando il 2020 perché l'EDA non ha conteggiato l'IVA, ci ha approvato il Piano Economico e finanziario senza mettere l'IVA nel conto, quindi ora ti dice "vedi che sono due milioni e quattro IVA compresa, perché prima te l'ho mandato senza IVA".

Consigliere Maddalo: Sono anni che la Sarim..

Sindaco: è dal 2017.

Consigliere Maddalo: Sono anni che la Sarim dice determinate cose.

Sindaco: Questa è un'altra cosa.

Consigliere Maddalo: Dico io, l'unica cosa che volevo puntualizzare, l'altra volta siamo stati assenti e non l'abbiamo potuta dire sul Piano, questa tipologia di Piano che rientra nel discorso Sarim, è che ci sono una miriade di cose previste nel bando che la Sarim, forse perché non ci riesce, io non è che metto in dubbio la buona fede della Sarim, forse non ci riesce e di conseguenza non le mette in essere.

Sindaco: Nella nuova gara alcune cose gliele abbiamo tolte, non le farà più.

Consigliere Maddalo: Quindi dobbiamo anche abbassare il rendiconto.

Sindaco: No, perché quelli lì li vai a compensare con i costi ordinari, cioè li devi andare a prendere fuori dalla gara. Quindi in quel piano, ora che faremo la gara, vedrai che ci sarà un ribasso perché non avrà più la pulizia delle caditoie, non avrà più la pulizia del taglio erba, non avrà più la pulizia delle promozioni, gliele toglieremo e quindi da quel piano economico e finanziario quando andremo in gara, perché attualmente è finito il contratto, noi stiamo approvando un nuovo capitolato per stare dentro ai costi del rapporto 14.000 abitanti per "x" somma pro capite per il cittadino per fare la gara. Quindi si avvia una nuova procedura.

Vice Presidente: Consigliere Maddalo devo chiudere, ho dato la parola al Sindaco, quindi dobbiamo chiudere, perfetto.

Consigliere D'Alessio: ma posso dire una cosa?

Vice Presidente: Va bene. Consigliere Maddalo.. va bene.



Consigliere D'Alessio: Io anche da privato cittadino, non da Consigliere Comunale, osservo che in tanti Comuni del nord Italia, del nord Europa si fanno dei progetti per questi rifiuti che invece di essere delle voci altamente passive come sono nel nostro Comune e in tanti altri Comuni della Regione Campania..

Sindaco: Diventano una ricchezza.

Consigliere D'Alessio: Ma, mi chiedo, io so che ci sono anche dei fondi europei, c'è una centrale unica di committenza dalla quale si può partire, penso io, per cercare di sviluppare un discorso, un argomento nuovo, fare degli impianti, questi pare che siano quasi totalmente pagati dalla Comunità Europea, fare degli inceneritori che sono..

Sindaco: ma tu hai visto le proteste che hanno fatto a Battipaglia per l'impianto dello Stir?

Consigliere D'Alessio: Ma gli italiani protestano sempre.

Sindaco: La cultura, per gli impianti di compost, hai visto quanto bordello stanno facendo? Ti devo ricordare le sfilate che hanno fatto qui con le fiaccolate quando volevo fare l'impianto di compost?

Consigliere Strifezza: Poi è meglio che incendiano le gomme, i pneumatici.

Consigliere D'Alessio: Chiedo scusa, ho finito, io guarderei un momento avanti per dire: ma perché non ci consentite..

Sindaco: Deve cambiare la cultura, se non cambia la cultura non andremo da nessuna parte.

Consigliere D'Alessio: Perché la plastica è tutta riciclabile, il cartone è riciclabile e rimane solo un sacchettino di umido che potrebbe passare nell'inceneritore per diventare energia. Io non riesco a capire perché non riusciamo a pensare in questi termini. È una risorsa anche quella! Ma perché non cresciamo? Avete la piena disponibilità e l'appoggio nostro, per la verità, su questo argomento.

Vice Presidente: Va bene, chiedo scusa, procediamo. Apriamo la votazione, favorevoli? Contrari? Astenuti? 11 favorevoli e 5 contrari. La delibera è approvata, votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Okay, la adesso delibera è approvata.

#### PUNTO N. 4

Approvazione schemi di convenzione urbanistica relativa ai piani urbanistici attuativi, i permessi di costruire convenzionati (con e senza scomputo) e di realizzazione dei fabbricati agricoli ai sensi della legge 1150/42 e della Legge Regionale N. 16/04

Vice Presidente: Vi sono interventi? Prego Consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: In merito a questo punto, per quanto riguarda questi schemi di convezione urbanistica relativi, appunto, ai Piani Urbanistici attuativi, ai permessi a costruire sia rurali che civili, capiamo che è un fatto meramente tecnico, ci rediamo conto di questa cosa. Però purtroppo, ahi noi, sono legati evidentemente al PUC approvato il 30 dicembre del 2020, nel Consiglio Comunale di quel fine anno. Ora, noi non eravamo presenti in quella data, quel giorno non eravamo proprio presenti e, al di là delle polemiche, voglio far presente a questo Consiglio che ci fu un sospetto caso Covid e, purtroppo, per rispetto verso coloro che partecipano al Consiglio Comunale, alla maggioranza e a tanta altra gente che partecipa decidemmo di non partecipare. Ciononostante mandammo delle note per pec, non so se sono state allegate agli atti del Consiglio Comunale, ma non ha importanza. Noi esprimevamo la contrarietà all'approvazione del PUC in quanto secondo noi erano stati usati dei pesi e delle misure diverse per certe aree, quindi relative a certi cittadini, alcuni erano stati avvantaggiati successivamente, e questo è un bene, ma altri erano stati fortemente penalizzati, tanto che c'era anche qualche contenzioso che conosco io e che potrebbe poi finire con una condanna dell'Ente e quindi con aggravio di spese già sul bilancio comunale che mi pare di capire sia sotto stress. Poi c'era un discorso di aree, ma tutte queste note le riporto in una breve nota che vi leggo adesso, secondo noi non sono stati riservati degli spazi adeguati per far fruire del tempo libero i cittadini, degli spazi, delle zone particolari, quindi sono stati lasciati più spazi alla costruzione di edifici, che pure sono importanti, che però non costituiscono l'assoluta necessità del cittadino. Questo è un po' il discorso e per questo motivo noi esprimiamo la nostra contrarietà all'approvazione di questi schemi e, ripeto, pur essendo una questione tecnica, sono legati strettamente al Piano Urbanistico Comunale. Se permettete vi leggo questa nota e la accludiamo ai verbali.

Il Consigliere D'Alessio dà lettura della nota presente agli atti.

Vice Presidente: Grazie Consigliere D'Alessio, vi sono altri interventi? Passiamo la parola al signor Sindaco.

Sindaco: Presidente, intervengo per la votazione dell'atto deliberativo, quindi la invito poi a evitare di aprire un dibattito perché il capogruppo ha letto la sua dichiarazione di voto, però volevo fare una precisazione perché se no si rischia di creare qualche conflitto. Chiedo scusa se non mi alzo ma ho qualche problema.

Vice Presidente: Va bene signor Sindaco.

Consigliere D'Alessio: anche io per la verità.

Sindaco: Ma io ho qualche problema.

Consigliere D'Alessio: Mi dispiace.

Sindaco: Capisco la relazione che è inopportuna e inappropriata l'argomento che stiamo discutendo, mi dispiace Consigliere, la acquisiamo tranquillamente, però volevo anche precisare che l'atto che stiamo votando è un atto che significa semplificare ai nostri concittadini le autorizzazioni, le concessioni, sono le convenzioni che vanno a regolare l'aspetto delle procedure. Lo stiamo facendo proprio in un ambito di trasparenza, lo dico non per piaggeria, ma da quando c'è la direzione dell'area tecnica dell'ing. Schiavo basta andare con un clic non nostro sito, nessuno deve venirsi a scappellare, fa la domanda, se gli è dovuta, nelle norme tecniche di attuazione la concessione gli è data, gli è fatta, pagano gli oneri. Basta fare un giro di telefonate con i tecnici dei Comuni circostanti e vi rendete conto della semplificazione, del modo trasparente con cui lavoriamo in questo Comune. Mi viene in mente adesso perché Manuele è dall'altra parte, sta aspettando una risposta dal Comune di Salerno da 6 mesi, è una vergogna. Giusto per dire che a volte non ci rendiamo conto di come siamo riusciti a strutturare il nostro Comune che è un piccolo gioiellino. Ma, detto questo, votiamo una convenzione trasparente, che ognuno che viene sa che cosa deve pagare, perché ha semplificato in ogni concessione urbanistica il tipo di concessione le tipo di convenzione. Quindi uno sa, prima di imbarcarsi per fare un'opera, la convenzione qual è, qual è il repertorio, qual è l'indice, parte per bene, è un modo trasparente. È un atto che va fatto dopo l'approvazione del Piano Regolatore Generale. Quindi mi riallaccio al ragionamento che il Consigliere capogruppo D'Alessio stava facendo. Premesso che considero molto delicati gli argomenti che lui ha toccato, perché credo che non ha visto bene, fino in fondo, il Piano. Allora, il nostro Piano Regolatore Generale, premesso che in provincia di Salerno su 158 Comuni solo una ventina hanno i piani approvati, il resto saranno tutti commissariati perché non sono in grado di rispettare il PTCP, Piano Provinciale di Coordinamenti della Provincia di Salerno, perché detta dei parametri precisi. Vi do un numero, e qui lo dico al Consigliere d'Alessio, noi avevamo 5600 vani da poter realizzare, siamo scesi a 1600, la Provincia ci ha dettato questa linea, l'ha fatto la Giunta Cirielli nel 2010 ingessando tutti i Comuni della Provincia di Salerno. Ma, detto questo, noi siamo riusciti a cercare di non penalizzare nessuno, a rideterminare gli ambiti territoriali del Piano Regolatore Generale, siamo riusciti a rispettare i parametri, da 5600 a 1600, abbiamo avuto il parere rispettando il PTCP provinciale, parere del Genio Civile, parere dello Staff Regionale, parere dei decreti del Genio Regionale, dell'Ufficio Urbanistica Regionale. Quindi significa che A.S.L., Provincia, Regione, Genio Civile, si sono tutti distratti, Consigliere D'Alessio, hanno fatto una forzatura enorme, siamo riusciti a essere tanto bravi da dire alla Provincia: del PTCP non devi tenerne conto. Quindi vorrei che in questo contesto, non può piacere il Piano Regolatore Generale, non vi piace perché abbiamo fatto gli ambiti troppo piccoli o troppo grandi o perché abbiamo fatto le norme tecniche di attuazione, ma viva Dio, però, lo dico perché abbiamo fatto la stessa età, ma Bellizzi vi siete dimenticati come era? Oggi abbiamo un gioiellino che è un distretto industriale unico, prima avevamo tre zone industriali, ridicolo! Il paese veniva schiacciato tra la ferrovia, la zona industriale artigianale per cui bisognava sfuggire alle norme per farsi lì a casa, zona Palumbo, zona artigianale commerciale, mi ricordo che quando io mi sono insediato qualcuno aveva approvato circa 3000 metri cubi di celle frigorifere che erano camere da letto, sfuggendo le norme. Quindi, noi bene o male abbiamo rimesso a posto il Piano Regolatore Generale, abbiamo fatto un'area per la delocalizzazione, senza regalare niente a nessuno e non consentendo speculazioni. Lo dico qui, nostro Piano Regolatore Generale non ha avvantaggiato la Maccaferri, lo dico tranquillamente, lì non ci sarà nessuna speculazione perché il piano che abbiamo fatto, votato qui, e voi per motivi Covid non siete venuti al Consiglio, anzi io lo sapevo di questa vicenda del Covid però abbiamo rispettato riservatezza e tranquillità, quindi abbiamo approvato quel piano senza favorire niente e nessuno, qualificando il paese, salvaguardandolo, consentendo quando è possibile nelle aree PIP di mettersi a posto, salvaguardando la vecchia zona D. Mi è dispiaciuto che qualcuno di voi non ha partecipato, ma avere la testa come lo struzzo, mettendola sotto la sabbia, perché sulla nostra zona industriale, le vecchie zone D, hanno fatto case, ci sono processi in atto che stanno facendo i nostri cari amici perché hanno avuto la concessione artigianale – commerciale e hanno le case che non possono avere, non si possono fare. Noi qui siamo riusciti quanto meno a mettere po' a

posto, ma a posto significa dire a quel cittadino "guarda, mettiti a posto, tu puoi fare solo x, y, ma z non lo puoi fare". Per questo io dico che difendo il Piano Regolatore Generale ed è ingeneroso, perché uno che non l'ha studiato, non l'ha visto, e si dicono delle cose. Ma è chiaro che ognuno rimane della propria opinione, è fuori discussione. Ma credo che abbiamo fatto un buon lavoro perché il nostro Piano Regolatore Generale porta il parere favorevole di tutti gli organismi sovracomunali, a partire dalla Provincia, A.S.L., Regione, CTR e quanto altro. Ma lo dico perché abbiamo avuto anche il parere favorevole, pure avendo la zona aeroportuale, il vincolo, abbiamo dovuto rispettare quei per vicoli, li abbiamo stralciati dal vecchio Piano Regolatore Generale facendo salve alcune situazioni. In più la cosa che non deve sfuggire: abbiamo salvaguardato l'agricoltura intensiva! La nostra operazione è quella di salvaguardare in agricoltura quelle poche aree che avevamo, perché noi siamo 9 chilometri quadrati e abbiamo aree agricole ad alta capacità agricola, non a caso qui abbiamo imprenditori che stanno facendo sistema, il nostro oro verde, quello che davvero sta dando una boccata d'ossigeno all'economia. Quel poco noi l'abbiamo salvaguardato. Guardate, noi siamo una piccola realtà fortunata, perché grazie a alcuni insediamenti particolari e a intuizioni particolari siamo finiti dentro da grandi processi. Se Bellizzi fa parte del master plan pur non avendo area litorale è perché abbiamo la sede aeroportuale, vi sembrerà strano ma quel chilometro quadrato ci consente a noi di stare lì per prendere la royalty su tutti i voli. Chi si imbatte in Bellizzi pagherà e finalmente avremo un'altra entrata e noi non nel nostro Piano Regolatore Generale siamo riusciti a farlo salvo. Quindi, oltre che di viabilità, ve lo dico perché in uno dei prossimi Consigli parleremo di viabilità, perché nel Piano Generale oggi ci sono i collegamenti per i Comuni limitrofi. Nel nostro Piano Regolatore abbiamo dovuto predisporre le strade perché a differenza del passato non si possono fare più se non c'è una programmazione preventiva. Nel nostro Piano Regolatore siamo collegati con Battipaglia e con l'ingresso autostradale, con Montecorvino Pugliano e a valle con Pontecagnano. Quindi abbiamo fatto delle operazioni sostanzialmente di riordino e abbiamo annodato le specificità, quindi abbiamo lavorato tantissimo. Maurizio, che è sulla zona industriale e conosce bene, essendo lui delegato anche alle attività produttive, sa bene come abbiamo predisposto gli incontri per tutelare anche le destinazioni commerciali, perché la nostra zona industriale non è l'area della grande industria ma è la piccola attività, commercio, artigianato diffuso e abbiamo reso compatibile finalmente, col nostro Piano Regolatore Generale, le concessioni. Attualmente erano tutti abusivi lì sopra, e abbiamo fatto un'operazione di recupero. Quindi parlare pur di fare opposizione dire delle cose non vere si fa un'offesa al realismo di chi ha lavorato sui processi di riordino della città. Grazie.

Consigliere d'Alessio: Vorrei fare una piccola precisazione..

Vice Presidente: Grazie a lei signor Sindaco, la parola al Consigliere D'Alessio..

Sindaco: Quando ha parlato il Sindaco..

Vice Presidente: Chiedo scusa, l'aveva anticipato..

Consigliere D'Alessio: mi taccio..

Sindaco: No, no..

Consigliere D'Alessio: Io non ho nulla contro l'operato e il lavoro dell'ing. Schiavo che, per la verità, è sempre molto disponibile, non è che lo voglio elogiare per fare una sviolinata, però questa è la verità, ma per noi approvare questi schemi oggi era un controsenso rispetto a ciò che abbiamo votato contrario a suo tempo. Non siamo d'accordo sul PUC perché la vediamo diversamente, però è chiaro che questo è il motivo del nostro voto contrario questa sera, ma senza nulla togliere alla professionalità di chi ha operato sul piano, ci mancherebbe altro.

Sindaco: Io mi sono appellato solo al fatto che lei ha detto che abbiamo favorito..

Consigliere D'Alessio: Ma diamoci del tu, che poi noi, voi, alla fine..

Sindaco: Non è un problema. Però "favorire", in un momento in cui si tratta di Piano Regolatore Generale, e spalmare su tutto il territorio, fare salvo quello che era il cosiddetto Piano Regolatore Generale dimostrando delle capacità, diventa ingeneroso perché non è solo l'ingegnere che ha lavorato, abbiamo fatto le conferenze di servizio d'ambito per trovare la forma più corretta, perché non è che quelli ci hanno dato i fiori, ci volevano sempre come i disperati bocciare il Piano Regolatore Generale, e bocciare il Piano Regolatore Generale significa ingessare l'economia di un paese.

Consigliere Maddalo: Ma nulla contro la legittimità del PUC, ci mancherebbe altro..

Vice Presidente: Va bene, Consigliere Maddalo, dopo il Sindaco devo chiudere perché sono stata già richiamata, chiedo scusa ai presenti. Apriamo la votazione, favorevoli? Contrari? Astenuti? 11 voti favorevoli e 5 contrari. La delibera è approvata. L'immediata esecutività, contrari? Astenuti?

## PUNTO 5

Approvazione Piano Industriale e fabbisogno del personale anno 2021 – 2023 della società Cooperazione e Rinascita srl- Approvazione.

Vice Presidente: Vi sono interventi?

Consigliere Fereoli: Sì.

Vice Presidente: La parola al Consigliere.

Consigliere Fereoli.: Buonasera a tutti, questo è punto importantissimo di questa serata che riguarda l'approvazione del piano del fabbisogno del personale per quanto riguarda la società partecipata e il Piano industriale che è stato redatto. Mi corre l'obbligo, prima di iniziare il mio intervento, di fare dei ringraziamenti. Chiaramente il primo a dover essere ringraziato, per questo atto che nasce da una serie di sue intuizioni, è il Dott. Delli Santi che ha partecipato fin dal 2014 ad una serie di atti e questo l'avevamo già concordato l'anno prossimo, tra poco farà un anno dalla sua dipartita, ed è uno dei punti cardine su cui avevamo puntato per poter andare avanti nella società, soprattutto per la ristrutturazione a cui noi tenevamo molto. Mi corre ringraziare la dott.ssa Vicedomini che in questo periodo c'è stata vicina e ha preso il posto dal punto di vista professionale del dott. Delli Santi e mi corre l'obbligo di ringraziare anche i Revisori, sia il Revisore della Società Cooperazione e Rinascita, dott. Pierro, sia il dott. Antonio Goccia che è il nuovo Revisore dei Conti del Comune di Bellizzi. Fatta questa dovuta premessa mi corre l'obbligo di fare po' di storia di come arriviamo a questa determinazione di oggi. La società Cooperazione e Rinascita è nata quale supporto all'indomani del 2014, del nostro insediamento, quando uno dei primi atti di indirizzo del Sindaco Volpe nel 2014 era di creare un braccio operativo per la gestione dei servizi dare un contributo importante alla realizzazione e la destinazione della vecchia società Cooperazione e Sviluppo. Noi all'atto del nostro insediamento abbiamo trovato una società messa in liquidazione nel 2011, dopo che un anno prima, nel 2010, era stata fatta una ricapitalizzazione portando il capitale, dopo l'assorbimento delle perdite, a 95.000 euro, che era costata all'Ente oltre 200.000 euro e a distanza di solo un anno si è dovuta mettere in liquidazione perché aveva accumulato una serie di perdite in maniera importante. All'atto del nostro insediamento abbiamo trovato due bilanci non approvati da parte del socio unico Ente Comune di Bellizzi, il 2011 e il 2012, e il 2013 che non era stato approvato e uno dei primi atti che siamo stati chiamati a fare è di approvare il bilancio 2013 e ratificare i bilanci 2011 e 2012. Quindi all'atto del nostro insediamento abbiamo creato questo nostro braccio operativo, la società Cooperazione e Rinascita, che aveva come scopo di offrire i servizi alla città e, soprattutto, attraverso la sua opera, il suo intervento, ripianare la situazione debitoria della società Cooperazione e Sviluppo di cui era un'emanazione, in quanto all'atto della sua costituzione era partecipata completamente dalla società in liquidazione Cooperazione e Sviluppo. Noi abbiamo creato una serie di presupposti, abbiamo affidato una serie di servizi alla società Cooperazione e Rinascita, i primi servizi pulizia immobili, trasporto alunni, gli abbiamo poi conferito la manutenzione ordinaria e straordinaria, il verde pubblico, gli abbiamo affidato la gestione della farmacia comunale che fu una grossa intuizione, perché abbiamo recuperato in extremis una concessione che avevamo perso e attraverso questa operazione siamo riusciti nel corso degli anni a rimettere in sesto, a sistemare attraverso la ristrutturazione del debito, alla rottamazione dei ruoli e alla vittoria nell'ambito di contenziosi, perché avevano trovato circa 1.400.000 euro di debiti nei confronti dell'Agenzia Riscossione, noi abbiamo chiuso ogni forma di debitoria. Quando avevamo affidato all'inizio i servizi i dipendenti, il braccio operativo, in virtù di questa situazione debitoria che portavamo alle spalle, avevamo preferito dare la forza lavoro a un'agenzia internale onde consentire un accompagnamento di questi lavoratori che man mano ci hanno accompagnato

nel corso degli anni. Chiaramente quando si è esaurito un certo percorso, anche attraverso la composizione di un nuovo piano industriale che abbiamo redatto, siamo dovuti venir meno a questo discorso del nostro personale affidato a un'agenzia interinare, sia perché questo ci poteva comportare ulteriori risparmi aggiuntivi per avere sia una serie di incentivi per i nostri lavoratori, sia per non dover pagare una piccola royalty all'agenzia internale. Quindi stiamo ponendo le basi, anche attraverso la capitalizzazione che abbiamo posto in essere nella nostra società, per gettare le basi per avere un braccio operativo funzionante che, come ci è stato anche consigliato dai Revisori, avere un braccio operativo che ci possa consentire il rispetto dei contratti collettivi di lavoro, il rispetto delle turnazioni, il rispetto anche della reperibilità ma soprattutto per dare alla città dei servizi sempre migliori e al passo con i tempi. Chiaramente c'è stato uno studio per cui devo ringraziare la dott.ssa Vicedomini perché ha fatto un lavoro egregio, nell'ambito di questo piano c'è scritto tutto, se avete delle problematiche.. Quindi io invito l'intero Consiglio a votare favorevolmente per questa delibera. Grazie.

Vice Presidente: Grazie a lei Assessore Fereoli. Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Maddalo.

Consigliere Maddalo: A prescindere, al di là dell'efficienza o meno della municipalizzata, al di là degli aspetti politici, delle scelte politiche che rispettiamo in pieno, sappiamo benissimo qual è il pensiero della maggioranza sulla questione municipalizzata e penso che la maggioranza sa ampiamente quelli che sono i nostri pensieri, il nostro modo di pensare, poi può piacere o non piacere, va benissimo così. L'unica cosa che preoccupa la minoranza, innanzitutto chiediamo la possibilità, in un'ottica di controllo e monitoraggio, così come ampiamente è stato richiesto dal Revisore Unico legale della Cooperazione, di un monitoraggio costante, perché non è una questione solo bellizese, ma se diamo un'occhiata a 360 gradi in giro lì dove ci sono municipalizzate si creano, a volte, le problematiche economiche per gli Enti. Conseguentemente potrebbe essere opportuno ogni 3 mesi fare il controllo analogo, così come da norma. In più c'è un fattore, anche perché si vede che si va avanti con determinate difficoltà, come è normale che sia, le difficoltà ci sono per tutti, l'importante è che si tenti di dare quanti più servizi possibili alla cittadinanza e nel miglior modo possibile e, se possibile, anche nella maniera più economica possibile. Ma la domanda che io mi pongo: noi oggi abbiamo trasferito un patrimonio, un valore alla società Cooperazione e Rinascita di 700.000 euro, che sono degli immobili, e va bene, tanto alla fine la Cooperazione e Rinascita è al 100% a partecipazione pubblica, restano a noi sostanzialmente, se andiamo a vedere è solo un gioco – chiedo scusa per il termine gioco – è solo un modus operandi contabile per cercare di rafforzare la Cooperazione e Rinascita da un punto di vista economico, e va bene così. Ma il dubbio, la preoccupazione, è che comunque la Cooperazione è una srl e pure se è una società pubblica può essere assoggettata a pericoli fallimentari, il che significa che assoggetterebbe poi il patrimonio comunale che noi abbiamo trasferito a ipotetici – non sto dicendo che fallirà la Cooperazione e Rinascita - ma lo stiamo esponendo un a rischio, suppongo. Ma più che altro la domanda che mi pongo è: la società Cooperazione e Rinascita, come l'Assessore paventa e non mi può fare altro che piacere, che è sana economicamente parlando, il motivo del trasferimento di questo valore, la giustificazione del trasferimento qual è? È per dare maggiore credibilità alla società nei confronti di fornitori esterni? Possibili creditori? Cioè non ci vedo..

Consigliere Fereoli: è per un'autonomia patrimoniale che è la cosa basilare, perché se prendi un totale di personale, fino a oggi non hai avuto figure importanti al tuo interno, per non creare nuove possibilità di debitoria nei confronti degli Enti, nei confronti dell'Agenzia, per poter sfalsare il discorso finanziario perché chiaramente si trova un momento in cui l'Ente non ti può essere.. come non paga qualcosa tipo la Sarim o cose del genere ha problemi a pagare dei canoni ordinari alla sua municipalizzata, quindi per dotarsi di un minimo di struttura finanziaria, di autonomia finanziaria per poter sopperire, gli stipendi vanno pagati tutti i mesi..

Consigliere Maddalo: Non è che li paghiamo con gli immobili. Sto dicendo, serve per dare credibilità alla struttura, ho capito.

Consigliere Fereoli: non li pago con i muri.

Consigliere Maddalo: No, assolutamente, immaginavo, è per dotare la società di un patrimonio per poter continuare. Però lo assoggettiamo a rischio, sì, il patrimonio del Comune se si dovesse verificare qualche problematica..

Consigliere Fereoli: Tu sai benissimo che per qualsiasi società partecipata, ove mai, e lo sappiamo benissimo, l'Ente è responsabile al 100% come lo siamo stati per Cooperazione e Sviluppo dove siamo dovuti intervenire, quindi comunque si ribalterebbe sull'Ente questa cosa.

Consigliere Maddalo: Quindi la società Cooperazione e Rinascita necessita..

Consigliere Fereoli: è una cosa che abbiamo dovuto fare.

Consigliere Maddalo: Necessita di un sostegno economico per il futuro altrimenti non riesce a operare.

Vice Presidente: Va bene, proseguiamo..

Consigliere Maddalo: Ho terminato, giusto 10 minuti ci vogliono per l'intervento. Perché le difficoltà dove risiedono, pure? Perché nella programmazione fatta per quanto riguarda l'occupazione – stiamo parlando del personale - nel 2016 si pensava a 14 unità e mezzo per arrivare al 2018 con 26 unità. Oggi vedo che nel 2023 parliamo di 14 unità, quindi ci si è resi conto che era sovradimensionata nella programmazione e precedente.

Consigliere Fereoli: Ma c'è stata stato il Covid, una serie di cose.

Consigliere Maddalo: Sempre il Covid!

Consigliere Fereoli: Ma le cose erano diverse dal 2016 al 2020 - 2023, il Piano che abbiamo redatto si è basato anche su quello..

Consigliere Maddalo: Va bene, quindi ci sono delle palesi difficoltà.

Vice Presidente: Grazie Assessore Fereoli, grazie anche a lei, Consigliere Maddalo, apriamo la votazione, favorevoli? Contrari? Astenuti? 11 favorevoli, 5 contrari. La delibera è approvata, votiamo l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? 11 favorevoli, tre contrari e 2 astenuti...? Prego.. i contrari sono 5? 5 contrari. Le Consigliere donna avevano.. okay, 5 contrari.

Sindaco: Sia la delibera sia per l'immediata esecutività.



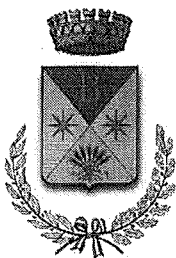
## PUNTO 6

Conferimento della cittadinanza italiana onoraria a Patrick Zaki, Provvedimenti.

Vice Presidente: Ci sono interventi? L'Assessore Capaldo. Prego, a lei la parola.

Assessore Capaldo: Chiedo scusa al Consiglio se non mi alzo ma la distanza fisica dal microfono e la doppia mascherina farebbero rischiare alla mia voce di non arrivare. Quella di Patrick Zaki è una storia che conosciamo un po' tutti, che leggiamo e vediamo da circa un anno. Patrick è un giovane ragazzo di 27 anni di origine egiziana, ricercatore presso l'Università egiziana e studente presso l'Università italiana di Bologna da luglio 2019. È sicuramente vittima di un'assurda vicenda giudiziaria che l'ha visto il 7 febbraio 2020 ammanettato presso l'aeroporto internazionale de Il Cairo, inconsapevole che sul suo capo pendevano numerose accuse da parte del Governo egiziano, precisamente accusato di fomentare il rovesciamento del Governo pubblico, di pubblicare notizie false sui social minando l'ordine pubblico, di istigare al terrorismo e promuovere l'uso della violenza. Fondamentalmente Patrick Zaki è stato arrestato perché si è permesso il lusso di esprimere liberamente la propria opinione nonché il lusso di partecipare ad associazioni studentesche per l'applicazione e la difesa dei diritti fondamentali dell'uomo e delle minoranze, soprattutto di genere nonché religiose. Ora, essere arrestati da un Governo egiziano non è sicuramente quello che possiamo definire un colpo di fortuna, non lo è nelle Repubbliche liberali e garantiste come la nostra, figuriamoci in una dittatura. Vero è che l'Egitto nel 1986 ha aderito alla convenzione contro la tortura, altrettanto vero è che ci sono ancora leggi egiziane che consentono acquisire e utilizzare presso le sedi giudiziarie informazioni estorte con la violenza e la tortura. Ricordiamo tutti il corpo senza vita di Giulio Regeni, quindi sappiamo di quali atroci barbarie è capace l'istituzione egiziana. Il 1 marzo 2021 arriva la notizia in Italia della proroga del suo arresto per ulteriori 45 giorni, questa è una notizia che ci dà una duplice conferma, primo, che in Egitto lo stato di diritto è pura fantascienza e con esso i diritti fondamentali dell'individuo, secondo, che è quello che più ci raccapriccia, è che il peso diplomatico dell'Italia è praticamente pari a zero se consideriamo che l'Egitto è storicamente un alleato. Ora, Patrick non è un genio, non ha particolari meriti culturali e storici, Patrick è un giovane come noi, come i vostri figli, come i nostri fratelli, che ha studiato, ha conosciuto le libertà e i diritti e intende applicarli e farli conoscere anche al proprio popolo. Sicuramente una delibera consiliare o il conferimento della cittadinanza italiana non varrà a salvare Patrick Zaki, se vediamo il caso Regeni era già cittadino italiano e sappiamo come ce l'hanno riconsegnato, ma credo che la votazione di questa delibera sia un atto doveroso e opportuno che i liberi cittadini e rappresentanti politici debbano assumere. Quindi mentre il Servizio Europeo di Azione si proclama al corrente del caso e in fase di studio, mentre arrivano grida di aiuto da parte di associazioni studentesche, da parte di Amnesty International, addirittura si è parlato sul palco di Sanremo 2021, noi del Consiglio Comunale di Bellizzi sicuramente abbracciamo questa causa per cui invito tutti a votare all'unanimità la delibera, a Patrick chiuso in carcere e a Giulio Regeni per com'è stato ucciso.

Vice Presidente: Grazie Assessore Capaldo, vi sono altri interventi? Apriamo la votazione, favorevoli? contrari? Astenuti? 16 voti favorevoli, votiamo l'immediata esecutività. La delibera è approvata. Grazie a tutti, buona settimana santa a tutti, Santa Pasqua a tutti, buonasera.



**COMUNE DI BELLIZZI**

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849

Resoconto integrale seduta di Consiglio Comunale del trenta marzo duemilaventuno.

Letto e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE DEL C.C.

Adele MELAGRANO



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI

Il presente resoconto è stato affisso all'Albo Comunale in data

8 APR 2021

e vi rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al

12 3 APR 2021

Dalla Residenza Municipale, addì

8 APR 2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI

